



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) SCIENZE PER L'ARCHEOLOGIA

SSD: METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (L-ANT/10)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO (DL6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CAVULLI FABIO
TELEFONO: 081-2536562
EMAIL: fabio.cavulli@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Il corso vorrebbe sviluppare l'esperienza maturata durante la partecipazione a campagne di scavo, di ricognizione di superficie, di prospezione o di studio delle strutture e dei materiali archeologici. La comprensione delle lezioni può essere aiutata dalla frequenza a corsi quali "Metodologie della ricerca archeologica" o "Sistemi informativi per il patrimonio culturale" o "Geoarcheologia" o "Introduzione all'Archeometria" e stimolata, soprattutto, dalla partecipazione a campagne di scavo, di ricognizione di superficie, di prospezione o di studio delle strutture e dei materiali archeologici.

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende individuare quale sia il metodo archeologico e metterlo a confronto con quei sapere oggi considerati indispensabili per la comprensione dei contesti e dei depositi.

L'insegnamento si propone di:

- far comprendere l'importanza della collaborazione trasversale tra sapere scientifico e umanistico;
- fornire gli strumenti metodologici di base per comprendere un *report* di analisi specialistiche o un articolo scientifico di ricerca multidisciplinare;
- fornire gli strumenti metodologici per indagare le potenzialità informative dei resti archeologici;
- offrire allo studente un quadro articolato, aperto e problematico dei metodi di campionamento sullo scavo archeologico, delle possibili domande di ricerca (attraverso casi studio), delle potenzialità informative contenute nel deposito archeologico stratificato e degli strumenti a disposizione del ricercatore;
- stimolare la capacità di apprendimento, l'autonomia di giudizio e il senso critico;
- favorire la comprensione del linguaggio specialistico e stimolare le abilità comunicative degli allievi per mezzo di brevi presentazioni in aula di ricerche personali da sviluppare in un secondo momento in tesine.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Partendo dagli approcci teorici alle scienze archeologiche, si intende indagare quali siano gli strumenti a disposizione dell'archeologo per meglio indagare il deposito e quali sono i presupposti che ne permettono un approfondimento conoscitivo. Si vuole mettere in evidenza come il mestiere dell'archeologo sia oggi caratterizzato da un lavoro di squadra che coinvolge specialisti e competenze diverse, anche apparentemente distanti tra loro. In questa costante collaborazione multidisciplinare, il ruolo dell'archeologo diventa anche quello di coordinatore delle ricerche stratigrafiche, di analisi bio-archeometriche, statistiche, di attività sperimentali, di ricerca di confronti (non solo archeologici, ma anche etnografici, sperimentali, etc.) assumendo quindi la veste del "facilitatore" nella comunicazione tra saperi. L'insegnamento vuole far conoscere la varietà dei più recenti strumenti di analisi/confronto e le metodologie di ricerca utili da applicare in campo archeologico, non solo in campo archeometrico, ma anche nel campo delle bioarcheologie, dell'analisi spaziale, dell'archeologia sperimentale. Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente un panorama delle ricerche in ambito nazionale e internazionale, e dei nuovi orientamenti e frontiere della ricerca. Particolare rilievo sarà dato al quadro teorico e metodologico in cui queste ricerche si muovono. Il punto di vista è, e rimane, quello dell'archeologo. Il corso non intende sovrapporsi agli insegnamenti specifici (quali ad es. geomorfologia o analisi geofisiche o archeometria), ma intende integrare e introdurre l'archeologo a queste discipline. Si intende stimolare le competenze critiche, quelle di interpretazione e la capacità di attingere a dati provenienti da diverse fonti di informazione. Risultato atteso è l'apprendimento da parte dello studente del linguaggio specialistico e la capacità di comprensione ai fini dello sviluppo del giudizio autonomo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine delle lezioni, e dello studio del materiale didattico indicato, lo studente avrà consapevolezza del potenziale informativo insito nel record archeologico e sarà in grado di proporre autonomamente gli strumenti e le metodologie più appropriati da applicare ad un ipotetico contesto archeologico.

Lo studente inoltre acquisirà durante il corso le nozioni di base per comprendere un *report* di analisi specialistiche o un articolo scientifico di ricerche multidisciplinari;

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso si rivolge sia a futuri stratigrafi, sia a futuri studiosi di specifiche classi di manufatti o ecofatti, presentando e coprendo i concetti di base delle diverse discipline e le loro interazioni nelle ricerche condivise. Si presenta agli studenti una rassegna di metodi e di tecniche usate dagli archeologi per indagare il passato, come strumenti propri dell'archeologo. Dopo una breve introduzione sulla storia della disciplina e sui metodi di conservazione dei materiali archeologici, si cercherà di definire le potenzialità offerte dall'archeologia teorica, sociale, ambientale, sperimentale nello studio delle evidenze archeologiche finalizzato alla ricostruzione dei modi di vita del passato. Il punto di vista sarà sempre quello dell'archeologo che coordina le ricerche e si mette in relazione con studi specialistici, senza volersi sostituire agli specialisti.

Argomenti:

- Processi di formazione, problemi e tecniche di scavo avanzate (i concetti di cronologia relativa, di palinsesto, di contesto chiuso, di struttura evidente e latente; le "terre nere"; apparenti "stratigrafie inverse"; tecniche di campionamento, ...)
- Tecniche di documentazione delle stratificazioni: schede US e DB, documentazione grafica e GIS, modelli 3D da fotogrammetria e da laser scanner
- Lo studio tipologico, tecnologico e funzionale delle principali classi di manufatti (industria litica scheggiata, levigata, industria su materia dura animale, produzione ceramica, il concotto/concrudo, i metalli, ...)
- L'archeologia sperimentale (e quella dimostrativa)
- Rocce, sedimenti e suoli (archeogeologia, geomorfologia, micromorfologia, sedimentologia, pedologia)
- Datazioni relative e assolute
- Cenni di bioarcheologia (paleobotanica, palinologia, paleozoologia, paleoantropologia)
- Cenni di archeologia del paesaggio e archeologia di montagna, telerilevamento e rilevamento di prossimità
- *Digital Humanities*
- Analisi GIS specifiche (*Network analysis*, *Viewshed analysis*, LCP, percorsi e accessibilità, elaborazioni 3D, ...): solo nel caso in cui gli allievi dispongano già delle conoscenze GIS di base.
- La redazione di un testo scientifico (struttura, confronti, citazioni, bibliografia)
- Le fonti per la ricerca: riviste, cataloghi, biblioteche, risorse internet

Gli argomenti oggetto di approfondimento saranno concordati con gli studenti nel corso delle lezioni tenendo conto della loro preparazione, lacune, curiosità ed esigenze.

MATERIALE DIDATTICO

- Vidale M., 2022. Archeologia. Teorie, metodi, strumenti. Carocci ed.
- * Renfrew C., Bahn P. 2018. Archeologia. Teoria, metodi e pratica. Zanichelli Ed. (alternativo al primo)
- * Carafa P., 2021. Storie dai contesti. Metodologia e procedure della ricerca archeologica. Mondadori Università. (alternativo al primo)
- Giannichedda E., 2016. Archeologia teorica. Carocci ed.
- Leonardi G., 1982. Lo scavo archeologico: appunti e immagini per un approccio alla stratificazione. In: Corso di propedeutica archeologica. Corezzola 3-11 settembre 1982. Cooperativa l'albero la memoria, Padova, 46 pp.
- * Leonardi G., Balista C., 1992. Linee di approccio al deposito archeologico, in Leonardi G. (a cura di), 1992. Processi formativi della stratificazione archeologica, Atti del seminario internazionale "Formation Processes and Excavation Methods in Archaeology: Perspectives (Padova, 15-27 luglio 1991)", Padova, Saltuarie del laboratorio del Piovego 3. (alternativo al precedente)
- Manacorda D., Zanini E., 1998. Lo scavo archeologico dalle origini ad oggi. Arkeo Dossier, pp. 66.
- Angelucci D.E., 2022. Elementi di geoarcheologia. Minerali, sedimenti, suoli. Carocci, pp. 200.
- * Cremaschi M., 2000. Manuale di geoarcheologia. Laterza, 394 pp. (alternativo al precedente)
- Arzarello M., Federica Fontana, Marco Peresani, 2011. Manuale di tecnologia litica preistorica. Concetti, metodi e tecniche. Carocci ed.
- Beta Analytic. Datazione al carbonio e archeologia.
- Beta Analytic. Datazione al radiocarbonio: un'introduzione.
- Beta Analytic. Datazione al radiocarbonio con spettrometria di massa con acceleratore.
- Beta Analytic. Datazione al radiocarbonio e dendrocronologia.
- **Dispense del docente, articoli suggeriti** nel corso delle lezioni e quelli discussi insieme agli studenti
- *Approfondimenti:*
- Vidale M., 2004. Che cos'è l'etnoarcheologia. Carocci ed., Bussole.
- Mathieu, J.R., 2002. Experimental archaeology. Replicating past objects, behaviours and processes. British Archeolog. Rep. International Series), 1035.
- Manacorda D., 2014. Il sito archeologico: fra ricerca e valorizzazione. Carocci ed., Bussole.
- Vidale M., 2007. Ceramica e archeologia. Carocci ed., Bussole.
- Levi S.T., 2010. Dal coccio al vasaio. Manifattura, tecnologia e classificazione della ceramica. Zanichelli, 272 pp.
- Hodder, I., Orton, C., 1976. Spatial Analysis in Archaeology. Cambridge University Press, New York and London, p. ix+270 pp. ISBN 978-0521210805
- Conolly J. and Lake M. 2006. Geographical Information Systems in Archaeology. Cambridge University Press. *Lecture consigliate:*
- AA.VV. 1992. Le vie della preistoria. Manifestolibri, 126 pp.

- Cavulli F., 2020. Abitare il Neolitico. Le più antiche strutture antropiche del Neolitico in Italia settentrionale. Second edition (first edition 2008), 480 pp, Trento. ISBN 978- 88-531-0062-7.
- Costa A., Cavulli F., Pedrotti A., 2019. Focolari, forni e fosse di combustione di Lugo di Grezzana (VR), in “Focolari, forni e fornaci tra neolitico ed età del ferro. Comprendere le attività domestiche e artigianali attraverso lo studio delle installazioni pirotecologiche e dei residui di combustione. IIPP Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria 6. Dipartimento di storia culture civiltà, Università di Bologna, 29 marzo 2019”, Ipotesi di Preistoria, vol. 12: 27-48. ISSN 1974-7985
- Cavulli, F., 2008. L’analisi della distribuzione spaziale. In: Aranguren B., Revedin A. (Eds.), Un accampamento di 30.000 anni fa a Bilancino (Mugello, Firenze), Origines, I.I.P.P., Firenze, 183-229.
- Aranguren B., Grimaldi S., Benvenuti M., Capalbo C., Cavanna F., Cavulli F., Ciani F., Comencini G., Giuliani C., Grandinetti G., Mariotti Lippi M., Masini F., Mazza P.P.A., Pallecchi P., Santaniello F., Savorelli A., Revedin A., 2019. Poggetti Vecchi (Tuscany, Italy): A late Middle Pleistocene case of human-elephant interaction. *Journal of Human Evolution* 133 (2019): 32-60.
- Aranguren B., Revedin, A., Amico, N., Cavulli F., Giachi G.; Grimaldi S., Macchioni N., Santaniello, F. 2018 - Wooden tools and fire technology in the early Neanderthal site of Poggetti Vecchi (Italy). In: *Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America*. - ISSN 1091-6490. 2018(2017), pp. 2054-2059
- Cavulli F., Costa A., Pedrotti A. (2023). Pyrotechnological processes behind fire traces: Experimental archaeology for the interpretation of the archaeological record of Lugo di Grezzana. *Journal of Archaeological Science: Reports*, vol. 47, ISSN: 2352-409X, doi: 10.1016/j.jasrep.2023.103829
- Morton, J., 1979. *Experimental Archaeology*. London. - Cattani, M., 2016. *Experimental Archaeology at the University of Bologna, widening and opening archaeological research*. *Groma* 1, 1–11.
- Cattani, M., Debandi, F., Peinetti, A., 2015. Le strutture di combustione ad uso alimentare nell’età del Bronzo. Dal record archeologico all’archeologia sperimentale, *OCNUS* 23, 9–43.
- Binford L.R. 1990 (1983). *Preistoria dell’uomo. La nuova archeologia*. Rusconi, 312 pp.
- Service E.R., 1983 (1971). *L’organizzazione sociale primitiva*. Loescher, 266 pp.
- Ariotti M., 1980. *Produzione e riproduzione nelle società di caccia-raccolta*. Loescher, 236 pp.
- Caneva G. (a cura di), 2005. *La biologia vegetale per i beni culturali. Vol. II, Conoscenza e valorizzazione*. Nardini Ed. ISBN: 9788840440984
- Canci A., Simona Minozzi, 2015. *Archeologia dei resti umani. Dallo scavo al laboratorio*. Carocci ed., Manuali.
- van Klinken G. J. 1999. Bone Collagen Quality Indicators for Palaeodietary and Radiocarbon Measurements. *Journal of Archaeological Science* (1999) 26, 687–695.
- Buck C.E., Kenworthy J.B., Litton C.D., Smith A.F.M., 1991. Combining archaeological and radiocarbon information: a Bayesian approach to calibration. *Antiquity*, 65: 808-821.
- Alessio M., Bella F., Improta S., Belluomini G., Calderoni G., Cortesi C., Turi B., 1976. University of Rome carbon-14 dates XIV. *Radiocarbon*, 18, 3: 321-349.

- Reimer P.J., et al. 2013. IntCal 13 and Marine 13 Radiocarbon Age Calibration Curves 0-50.000 Years cal BP, in: Radiocarbon, 55, 4, pp. 1869-1887.
 - Bayliss A., 2009. Rolling out revolution: using radiocarbon dating in archaeology. Radiocarbon, 51, 1: 123-147.
 - Bayliss A., Bronk Ramsey C., 2004. Pragmatic Bayesians: a decade of integrating radiocarbon dates into chronological models. In: Buck C.E., Millard A.R. (Editors). Tools for Constructing Chronologies. Crossing Disciplinary Boundaries [Lecture Notes in Statistics 177]. Springer Verlag, London: 25-41.
 - Cavulli F., Lisa Martinelli 2022. Paesaggi archeologici di montagna: una fibula Certosa rinvenuta su Dos de la Cros a m 1560 s.l.m., Monte Bondone (Trento, Italia). Preistoria Alpina, 52, ISSN 0393-0157: 5-21
 - Cavulli F., Carrer F., 2020. Compass-made circle engravings from Giau Pass and Mondeval (S. Vito di Cadore, Dolomites, Veneto region, NE Italy). In: Shepherds Who Write, BAR S2999 edited by Marta Bazzanella and Giovanni Kezich, BAR Publishing (Oxford, 2020): 147-163.
 - Nakoinz O., Knitter D. 2016. Modelling Human Behaviour in Landscapes. Springer. ISBN 978-3-319-29538-1
 - Gillings M., Piraye Hacgüzeller, Gary Lock 2020. Archaeological Spatial Analysis, A Methodological Guide. Routledge. ISBN 9780815373230
 - Neteler M. and Helena Mitasova, 2008. Open Source GIS: A GRASS GIS Approach. Third Edition, The International Series in Engineering and Computer Science: Volume 773. Springer, ISBN: 038735767X
 - Diamond J., 1998. Armi, acciaio e malattie. Einaudi, 366 pp.
 - Schmidt K. 2011. Costruirono i primi templi. 7000 anni prima delle piramidi. Oltre ed., 300 pp.
- Si prega gli studenti, in particolare quelli non frequentanti, di contattare il docente per concordare bibliografia, dettagli del programma e modalità di esame.**

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso sarà articolato in lezioni frontali per un totale minimo di 30 ore.

In aggiunta si terrà un ciclo di seminari dove sarà dato spazio a:

- conferenze di specialisti delle discipline trattate;
- casi studio;
- un eventuale laboratorio di analisi GIS avanzato

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla

- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

L'esame è volto ad accertare l'apprendimento, le capacità critiche, nonché l'acquisizione della proprietà di linguaggio specifico. È possibile proporre, previo accordo con il docente, una ricerca da discutere in sede d'esame e da presentare in forma scritta almeno una settimana prima della prova. Le modalità di valutazione saranno proposte dal docente e concordate con gli studenti.